

Rassegna stampa
27 giugno 2024



Nel cortile interno di Villa Manzoni il restauro più corposo

Villa Manzoni chiusa fino al 2026 Lavori dal 21 luglio

Ora si parte. In commissione il progetto esecutivo. Finanziati gli interventi per oltre 4 milioni di euro. Sacchi: «La situazione attuale è preoccupante»

ANDREA BESATI

Villa Manzoni sta per chiudere. Teri sera in commissione a Palazzo Bovara è stato presentato il progetto esecutivo dell'intervento di riqualificazione della storica dimora di Alessandro Manzoni.

Le operazioni di allestimento del cantiere, salvo imprevisti, inizieranno il prossimo 21 luglio, pertanto la chiusura della villa, fondamentale per permettere lo svolgimento dei lavori, partirà 1-2 settimane prima di quella data. L'investi-

mento complessivo ammonta a 4 milioni e 350mila euro ed è coperto in parte con risorse del Comune di Lecco e in parte con un contributo Pnrr di circa 2milioni e 670mila euro.

Il colore originale

Le scadenze sono le stesse previste per la Piccola e il waterfront: 30% dei lavori entro settembre 2024; completamento dei lavori, collaudi e rendicontazione entro marzo 2026. Per oltre un anno e mezzo, pertanto, lecchesi e turisti potranno os-

servare solo dall'esterno uno dei monumenti più importanti della città, in procinto di cambiare anche fisicamente volto. Come spiegato dalla restauratrice **Federica Battaglia**, infatti, si prevede di riportare alla luce il colore rosato, quello originale, sia sulla facciata principale della villa, quella rivolta a nord, sia sulle facciate del cortile interno del piano nobile, di modo da uniformarle con le altre. «Nel cortile interno - ha precisato Battaglia - sarà eseguito un restauro più corposo.

Oltre all'intonaco, infatti, sarà ripristinata la profondità di tutti gli elementi architettonici, ad esempio i davanzali in arenaria, appiattiti da una precedente tinteggiatura data in modo uniforme».

Lo scalone

L'altra area del corpo nobile interessata da un restauro approfondito sarà lo scalone centrale, dove saranno ripristinate sia la balaustra sia le decorazioni sulle pareti e sul soffitto. Il grosso degli interventi, però, non sarà visibile agli occhi dei visitatori dopo la riapertura, poiché riguarderà il tetto e il solaio del sottotetto.

«La situazione oggi è per certi versi preoccupante - ha spiegato **Maria Sacchi**, assessore comunale ai Lavori pubblici -. Sarà effettuato un intervento di restauro e consolidamento antisismico. Per permettere i lavori nel sottotetto, inoltre, sarà necessario scoperchiare villa Manzoni e questo richiederà l'installazione di una copertura metallica temporanea. Questo intervento è indispensabile per poter proseguire in futuro la restaurazione dei locali interni». Nel primo piano del corpo nobile, infatti, per ora saranno riqualificati solo gli impianti, al

Rassegna stampa
27 giugno 2024

